

**SCHEDA PROGETTUALE- ADP 2020 - Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 67**

**ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' AL PARAGRAFO 12 DELL'ALLEGATO B**

**1) Titolo**

Ti veniamo a trovare

**2) Durata**

Indicare la durata in mesi (**non inferiore a 12- TERMINE MASSIMO PROGETTO 31.07.2022**)

Dodici mesi

**3) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)**

Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, il contesto di riferimento, il processo di identificazione dei bisogni e di costruzione della rete, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione)

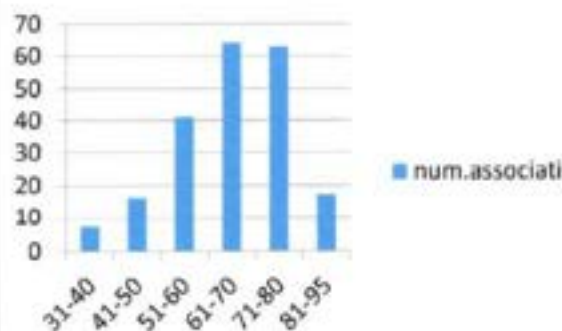
*... "l'essere inclusi è un modo di vivere insieme, basato sulla convinzione che ogni individuo ha valore e appartiene alla comunità"...* (Marisa Pavone)

Anffas Riviera del Brenta è un'associazione di famiglie di persone con disabilità intellettiva/relazionale. Essa promuove servizi e attività nel territorio della Riviera del Brenta e del Miranese, che permettano alle persone con disabilità di conseguire una migliore integrazione sociale e nel contempo offrire ai caregiver un supporto al carico di cura.

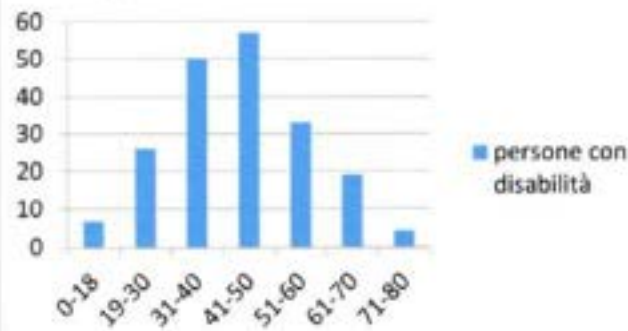
Con questo nuovo progetto, Anffas Riviera del Brenta intende contribuire all'implementazione di una rete di attività di supporto alla persona anziana e alla persona con disabilità, che migliori la qualità della vita, la dimensione di autonomia e indipendenza, combattendo allo stesso tempo l'isolamento sociale e la solitudine. L'Associazione rinnova la propria missione aprendosi al territorio, proponendosi come una risorsa impegnata nell'azione di implementazione del welfare locale, come gestore di servizi e come soggetto che ora investe sul sostegno alla domiciliarità per innovare e rafforzare i percorsi di cura.

Quest'iniziativa nasce dalle sollecitazioni, sempre più pressanti, provenienti dai propri associati ultrasettantenni (attualmente circa 80 persone) che faticano ad occuparsi del proprio figlio/a o fratello/sorella con disabilità o non sono più in grado di spostarsi nel territorio con i mezzi propri o pubblici.

**num.associati**



**persone con disabilità**



Anche gli studi demografici ci pongono di fronte alla prospettiva dell'invecchiamento della popolazione, all'aumento del numero delle persone con disabilità e alla diminuzione del numero dei caregiver familiari, con il conseguente incremento della domanda di assistenza. Nel 2020 – 2021 si è aggiunto il lungo periodo di pandemia ed emergenza sanitaria che ha isolato e reso sempre più fragili le persone con disabilità e le persone anziane, facendo crescere in modo esponenziale la richiesta di supporto domiciliare. Quindi, in questo momento, è urgente il potenziamento del sistema locale di assistenza contribuendo a colmare la distanza esistente tra domanda ed offerta di servizi socio-assistenziali.

L'assistenza domiciliare per anziani e persone con disabilità, rappresentano un'opportunità per prevenire situazioni di isolamento, di esclusione e di solitudine consentendo la permanenza nell'abitazione e nel proprio contesto sociale e ambientale.

Le attività a domicilio puntano a sostenere il nucleo familiare e consistono nell'erogare prestazioni in termini di:

- aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, fare la spesa;
- accompagnamento per una passeggiata, attività motoria, per attività di tempo libero;
- trasporto dal proprio domicilio verso servizi territoriali e/o spazi ricreativi.

La proposta è rivolta innanzitutto alle circa 80 famiglie di ultrasettantenni, socie di Anffas Riviera del Brenta e ai loro familiari con disabilità, e si inserisce nell'obiettivo di promozione della salute per tutti e per tutte le età. Vede il coinvolgimento delle comunità attraverso un lavoro in rete dei soggetti istituzionali e del volontariato.

Gli obiettivi specifici su cui si sviluppa il progetto sono:

1. Promuovere il benessere attraverso il modello della visita domiciliare, cioè andando verso le persone e attuando azioni di prevenzione e cura delle fragilità fisiche e sociali.
2. Offrire occasioni di incontro e svago a persone con disabilità, specialmente se di tipo intellettuale relazionale anche grave.
3. Promuovere reti sociali solidali e di sostegno alla fragilità.
4. Promuovere la conoscenza dell'Associazione, della sua storia e dei suoi servizi in favore della disabilità;
5. Promuovere momenti formativi/informativi per le famiglie delle persone con disabilità, i volontari e gli operatori.

Quest'ultimo obiettivo è di particolare rilevanza, in quanto indispensabile per assicurare la qualità delle azioni che si andranno a proporre.

Le attività avranno come centro operativo la sede dell'associazione, mentre le azioni di visita domiciliare, necessarie per promuovere il benessere delle persone nel loro contesto di vita, avranno come focus l'ambiente domestico delle persone di cui si è rilevato il bisogno di assistenza.

Per quanto riguarda le azioni dedicate agli incontri e al tempo libero per le persone con disabilità, saranno organizzate in funzione di piccolissimi gruppi, privilegiando gli ambienti più spaziosi e/o all'aperto.

La gestione del progetto prevede: una cabina di regia, composta dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, un gruppo operativo di volontari e una équipe multi professionale per rispondere alle diverse necessità.

Inizialmente tutti i soggetti saranno coinvolti per condividere obiettivi, promuovere e diffondere l'iniziativa ai possibili destinatari. Contemporaneamente sarà attivata la ricerca del maggior numero di volontari, che andranno opportunamente formati.

Le proposte di formazione ed informazione dovranno tenere conto della situazione di emergenza sanitaria Covid-19, quindi, sfruttando appieno le nuove tecnologie, si proporranno materiali e contenuti da erogare con modalità a distanza: video lezioni, video conferenze, video libri da proporre alle scuole, ai volontari e alle famiglie. Servirà operare con maggiore costanza all'aggiornamento del sito dell'associazione che deve diventare uno strumento di supporto ai materiali pubblicitari e/o di informazione esistenti.

Nel corso dell'anno saranno organizzati momenti di verifica sugli obiettivi prefissati, sia nel Consiglio Direttivo dell'Associazione sia con le famiglie e le persone destinatarie degli interventi.

Gli incontri saranno per gruppi numericamente limitati, con previsione di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, pulizia accurata degli ambienti, nonché l'informazione, ai soggetti coinvolti, sui protocolli di sicurezza in atto.

#### 4) Destinatari degli interventi

Codice	Tipologia	Numero complessivo
1	Famiglia e minori	
2	Disabili	40/50
3	Dipendenze	
4	Anziani (65 anni e più)	80
5	Immigrati e nomadi	
6	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7	Multiutenza	20

#### 5) Personale retribuito (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: <u>5</u>	2 C, D	Dipendente a tempo indeterminato	12	12.500
	2 B, D	Partita Iva	10	4.000
	3	Contratto a chiamata	10	6.000
	3 D	Prestazione occasionale	10	3.400

#### 6) Volontari (specificare per gruppi omogenei compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	ODV, APS, Fondazione ONLUS di appartenenza	Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€)
Tot: <u>20</u>	8 A B C	Anffas Riviera del Brenta onlus	400
	16 D	Anffas Riviera del Brenta onlus	1.200

<sup>1</sup>Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

**7) Specifiche attività progettuali (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)**

*Indicare:*

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- gli obiettivi di sistema
- l'eventuale indirizzo prioritario (paragrafo 2 Allegato B)
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numero ciascuna attività.

<p><b>A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</b>  <b>Obiettivi specifici</b></p>	<p><b>1. Obiettivo generale:3</b>– Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.  <b>Aree prioritarie:</b>            Lettera <b>a</b>: sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;            Lettera <b>d</b>: contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.</p> <p><b>2. Obiettivi specifici:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere il benessere attraverso il modello della visita domiciliare, andando verso le persone e attuando azioni di prevenzione e cura delle fragilità legate all'anzianità o alla disabilità.</li> <li>2. Offrire occasioni di socializzazione e svago a persone con disabilità, specie intellettuale relazionale anche grave.</li> <li>3. Promuovere momenti formativi per le famiglie delle persone con disabilità, per i volontari e gli operatori.</li> <li>4. Promuovere il volontariato in favore della disabilità.</li> </ol>
<p><b>B) Obiettivi di sistema dell'Avviso:</b>            - welfare di comunità            - territori inclusivi e sostenibili            (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Sviluppare territori inclusivi e sostenibili, caratterizzati da legami sociali, da generosità ed attenzione al fine di creare reti di comunicazione e collaborazione tra luoghi diversi e soggetti diversi, favorendo la coesione sociale. Sperimentando e/o sviluppando la conoscenza reciproca, il dialogo e la modalità di lavorare insieme, si contribuisce, secondo prospettive differenti, allo sviluppo del territorio e della promozione del bene comune, in particolare in una situazione divenuta più fragile e complessa a causa della pandemia da Covid-15.</p>



<b>C) Indirizzo prioritario (Paragrafo 2 Allegato B)</b>		RETE DI ASSISTENZA SOCIALE A DOMICILIO: sviluppare una rete di servizi domiciliari a favore delle persone che vivono sole o in condizione di svantaggio sociale e limitata autosufficienza o che dispongono di risorse economiche limitate, mediante una ricognizione del bisogno e la pianificazione di una risposta adeguata e strutturata.						
<b>D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali</b>	<b>Lettera Attività di Interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17)</b>	<b>Codice e n. Destinatari (Tabella n. 4)</b>	<b>N. Volontari impiegati e attività svolte<sup>1</sup></b>	<b>N. personale retribuito e attività svolte<sup>1</sup></b>	<b>Ambito territoriale (non generico)</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Costo azione (€)</b>	
<b>Obiettivo 3 lettera a, d</b> <i>Azione n. 1</i> Pianificare, monitorare e verificare periodicamente azioni, obiettivi e finalità progettuali.	a) Interventi e servizi sociali		5 A, C	1 C	Sede dell'Associazione	Migliorare la qualità dei servizi che si andranno a proporre	<b>2.300</b>	
<b>Obiettivo 3 lettera a, d</b> <i>Azione n. 2</i> Attività formative/informative per volontari e famiglie. Produzione di materiali video e materiali per la pubblicizzazione delle attività, sensibilizzazione sui temi della disabilità e la promozione del volontariato.	a) Interventi e servizi sociali	Codice 4n. 80 Codice 7 n. 20	10 B	1 B	Comuni del Miranese e Riviera del Brenta, afferenti al Distretto 3 dell'Ulss 3 Serenissima	Migliorare la conoscenza dell'Associazione e delle sue attività. Accrescere il numero dei volontari e migliorare la loro consapevolezza sulle caratteristiche e i bisogni delle persone destinatarie del progetto e migliorare le loro acquisizioni di strumenti e tecniche per lo svolgimento delle attività.	<b>3.000</b>	

<sup>1</sup>Indicare: A = progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C = segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D = risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



<p><b>Obiettivo 3 lettera d</b> <b>Azione n. 3</b> Visite domiciliari di assistenza a persone anziane e/o con disabilità, ed eventuale trasporto nel territorio <b>Azione n. 4</b> Uscite di tempo libero rivolte alle persone con disabilità</p>	<p>a) interventi e servizi sociali</p>	<p>Codice 2 n. 50 Codice 4 n. 80</p>	<p>15 D</p>	<p>3 D</p>	<p>Cornuni del Miranese e Riviera del Brenta, afferenti al Distretto 3 dell'Urss 3 Serenissima</p>	<p>Partecipare e contrastare situazioni di fragilità nelle persone anziane e/o con Contrastare l'emarginazione sociale e favorire la partecipazione alla vita comunitaria delle persone con disabilità dell'associazione</p>	<p><b>36.700</b></p>
---	--	--	-------------	------------	--	--	----------------------

**8) Partner (se presenti)**

Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di finanziamento e di contributo.

<p><b>Denominazione ODV/APS/Fondazioni ONLUS</b></p>	<p><b>-Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale/Nazionale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale</b></p>	<p><b>N. azione</b></p>	<p><b>Descrizione attività e modalità di partnership</b></p>	<p><b>Quota di finanziamento (eventuale)</b></p>	<p><b>Quota di contributo assegnato</b></p>

**9) Collaborazioni gratuite (se presenti)**

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, non beneficiari diretti del contributo, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di finanziamento.



<b>Denominazione Ente</b>	<b>Tipologia Ente</b>	<b>N. azione</b>	<b>Descrizione attività e modalità di collaborazione</b>	<b>Quota di cofinanziamento (eventuale)</b>
Fondazione Riviera	onlus	n.2 n.3	La Fondazione mette a disposizione i mezzi per il trasporto delle persone anziane e/o disabili. La fondazione, ente gestore di servizi per persone con disabilità, in convenzione con l'AULSS 3, mette a disposizione uno psicologo/psicoterapeuta per le attività di formazione ed informazione	
		n.2 n.3	La Fondazione attraverso i propri canali provvederà alla diffusione delle informazioni relative al progetto	
		n.1	Collaborazione all'elaborato progettuale e pianificazione	

**10) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegate). Se presenti, allegare Delega pena la non ammissione.**

*Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato.*

*Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).*

<b>Denominazione Ente delegato</b>	<b>Tipologia Ente</b>	<b>Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica...)</b>	<b>Attività delegate e modalità di esecuzione</b>	<b>Costo di affidamento (€)</b>	<b>N. azione</b>



**11) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale)*

1)  
Questa proposta nasce dai bisogni rilevati nel territorio ed in particolare tra le 200 famiglie associate ad Anffas Riviera del Brenta. Si potranno intercettare e soddisfare i bisogni di cura e socializzazione delle persone più fragili dell'associazione: familiari o persone con disabilità che più sono state, e continuano ad essere, penalizzate dalla situazione di emergenza sanitaria.

Inoltre, le attività di formazione ed i materiali pubblicati e diffusi, per la sensibilizzazione sui temi della disabilità e la promozione del volontariato, potranno contribuire al cambiamento culturale necessario alla costruzione di una comunità più generosa ed inclusiva.

2)  
L'impegno profuso per assicurare un'assistenza a domicilio alle persone più anziane o con disabilità e per sensibilizzare la comunità sui temi della disabilità e non autosufficienza, potrebbe orientare politici ed amministratori a potenziare i servizi rivolti a questa categoria di persone fragili.

L'incremento del numero di volontari e la loro formazione potrebbe costituire un esempio da seguire per altri, così da produrre un maggiore coinvolgimento attivo da parte dei cittadini, che è ancora piuttosto marginale.

La pubblicazione di materiale informativo (newsletter, brochure, opuscoli...), di video e il sito internet dell'Associazione-tenuto opportunamente aggiornato, potranno essere riutilizzati nelle successive attività dell'Associazione e potranno costituire la base per far conoscere i servizi attuati e coinvolgere altre associazioni ed enti.

3)  
Particolarmente attuali, in questo momento di importante riforma del terzo settore, sono i benefici indotti dallo sviluppo della rete associativa che, nello specifico del progetto, vedono delle associazioni intrecciare collaborazioni con istituzioni pubbliche, nell'ottica della tanto declamata sussidiarietà, per rafforzare il sistema degli interventi e dei servizi rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

4)  
Le aree prioritarie scelte sono quelle più esplicitamente legate alla mission associativa, a cui da tempo l'Associazione Anffas Riviera del Brenta finalizza molte attività: il contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio, lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale e di integrazione nella comunità, lo sviluppo della cultura del volontariato. Il lavoro su questi ambiti può contribuire: a) al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità e dei loro caregiver, specie quelli più anziani; b) favorire la costruzione di relazioni sociali più solidali e sviluppare una cittadinanza più attiva ed inclusiva, perché i cittadini/e saranno più formati e competenti rispetto alle problematiche legate alla disabilità e alle fragilità connesse alla condizione umana.

5)  
L'Associazione crede nella necessità di ripensare le modalità di presa in carico delle persone e delle famiglie fragili, implementando i servizi del territorio a carattere domiciliare e potenziando gli interventi di volontariato, al fine di promuovere un più efficace sviluppo di comunità.





**14) Piano degli indicatori (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).**

*A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Azione</b>	<b>Output atteso (quantitativo o qualitativo)</b>	<b>Strumenti di monitoraggio</b>
1) Pianificare, monitorare e verificare azioni, obiettivi e finalità progettuali.	Lettura dei risultati	Incontri consiglio direttivo mensili Incontri tra responsabile del progetto, gli operatori e collaboratori da calendarizzare secondo le necessità	Stesura di una relazione intermedia e una relazione finale. Stesura di una programmazione per il secondo anno.
2) Promuovere la formazione di volontari e famiglie; promuovere la conoscenza dell'associazione e dei servizi in favore della disabilità	Attività di formazione ed informazione. Produzione di materiali video e materiali per la pubblicizzazione delle attività, sensibilizzazione sui temi della disabilità e la promozione del volontariato.	colloqui individuali, video conferenze, condivisione di materiali e pubblicazioni 20 volontari 200 Famiglie	Registro delle presenze e questionario di gradimento
3) Contrastare le condizioni di fragilità e svantaggio di persone anziane e/o con disabilità	Visite domiciliari di assistenza a persone anziane e/o con disabilità, ed eventuale trasporto nel territorio	Almeno una visita settimanale A persone anziane ultrasettantenni e/o persone con disabilità individuate tra gli associati.	Report del referente del progetto. Colloqui con le persone Questionario di gradimento
4) Offrire opportunità ed occasioni per il tempo libero alle persone con disabilità	Organizzazione di passeggiate, acquisti, visite, attività fisica in palestra o all'aperto, attività laboratoriali ...	Uscite settimanali durante i week end 40/50 persone con disabilità	Report del referente del progetto Questionario di gradimento Colloqui con le famiglie



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

5) Promuovere il volontariato in favore della disabilità	Progettare, stampare e diffondere pubblicazioni.	Realizzare video, power point da proporre alle scuole e nel territorio: patronati, altre associazioni,	Questionari di gradimento, incontri con i referenti scolastici per la disabilità. Registrare la partecipazione agli incontri, registrare l'incremento di interesse attraverso un aumento di richieste d'informazioni.
--	--	--	---

ANFFAS ONLUS

RIVIERA DEL BRENTA

Via Polesina, 15 - Tel. e Fax 041.5631007

30034 ORVIGO di MIRANO (VE)

C. F. 9009804027P

*Maria Luisa Longo*  
Il Legale Rappresentante  
(Timbro e firma)

ORVIGO di MIRANO 26/02/2021  
(Luogo e data)

**PIANO FINANZIARIO (ADP 2020 - Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 67)**

Progetto:	TI VENIAMO A TROVARE
Ente Attuatore:	ANFFAS RIVIERA DEL BRENTA
In partenariato con:	

**Sezione 1 - Macro voci di Spesa**

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	400,00	0,95%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	3.000,00	7,14%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)	1.900,00	4,52%
D	Funzionamento e gestione del progetto	35.600,00	84,76%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)	-	0,00%
F	Altre voci di costo	600,00	1,43%
<b>TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)</b>		<b>41.500,00</b>	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	500,00	1,19%
<b>TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)</b>		<b>42.000,00</b>	
<i>di cui progettazione totale (A.+ E. I) max 5% del totale progetto *</i>		400,00	0,95%
% di cofinanziamento a carico Ente/I		-	
<b>TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE</b>		<b>12.000,00</b>	
<b>TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO</b>		<b>30.000,00</b>	<b>71,43%</b>

ORIAGO DI MIRA 26/02/2021

(Luogo e data)

**ANFFAS ONLUS  
RIVIERA DEL BRENTA**  
Via Polveriera, 15 - Tel. e Fax 041.5631002  
30034 ORIAGO DI MIRA (VE)  
Il Legale Rappresentante  
041.00099040272  
*Mario Jato Longo*

**NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez\_2"**

- \* Per le spese di progettazione, al fine del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez\_2
- \* Per le spese del personale, al fine del calcolo del limite del 70% sono sommate le voci A.1, B1, C1 e D1 della sez\_2

**PIANO FINANZIARIO (ADP 2020 - Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 67)**

<b>Progetto:</b>	<b>TI VENIAMO A TROVARE</b>
<b>Ente Attuatore :</b>	<b>ANFFAS RIVIERA DEL BRENTA</b>
<b>In partenariato co</b>	

**Sezione 2 - Dettaglio delle Macrovoce di Spesa**

Cod Macro voce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
<b>A</b>		<b>Progettazione</b>		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ 400,00	
<b>A</b>		<b>Totale spese Progettazione</b>	<b>400,00 €</b>	<b>0,95%</b>
<b>B</b>		<b>Promozione, informazione, sensibilizzazione</b>		
	B.1	Personale retribuito	€ 500,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio)	€ 2 500,00	
<b>B</b>		<b>Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione</b>	<b>€ 3 000,00</b>	<b>7,14%</b>
<b>C</b>		<b>Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)</b>		
	C.1	Personale retribuito	1.500,00 €	
	C.2	Acquisto beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio)	400,00 €	
<b>C</b>		<b>Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto</b>	<b>1.900,00 €</b>	<b>4,52%</b>
<b>D</b>		<b>Funzionamento e gestione del progetto</b>		
	D.1	Personale retribuito	23.500,00 €	
	D.2	Acquisto beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio)	6.500,00 €	
	D.3	Attrezzature (acquisto/loeggio - max 20% del costo totale del progetto)	1.500,00 €	
	D.4	Materiale didattico		
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito		
	D.6	Rimborsi spese volontari (per vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)	1.600,00 €	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	500,00 €	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	800,00 €	
	D.9	Assicurazione destinatari		

D10	Valutazione attività volontari (max 10% del costo del progetto)	1.200,00 €	
D	Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	35.600,00 €	84,76%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)		
E.1	Progettazione (N.B.: A.1 + E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
E.2	Formazione		
E.3	Ricerca		
E.4	Altro (dettagliare)		
E	Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	- €	0,00%
F	Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
F.1	Fidejussione	600,00 €	
F.2	....		
F.3	....		
F	Totale spese per altre voci di costo	600,00 €	1,43%
<b>TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)</b>		<b>41.500,00 €</b>	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)	500,00 €	1,19%
<b>TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)</b>		<b>42.000,00 €</b>	<b>100,00%</b>
<i>di cui Progettazione totale (A.1 + E.1) max 5% del costo totale del progetto)</i>		400,00	0,95%
<i>di cui costo del personale (A.1 + B.1 + C.1 + D.1 + D.10) max 70% del costo totale del progetto)</i>		25.900,00	61,67%
<i>di cui spese per noleggi / acquisti (D.5)</i>		1.300,00	3,57%
<b>% di cofinanziamento a carico Ente:</b>			
<b>TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE</b>		<b>12.000,00</b>	
<b>TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO</b>		<b>30.000,00</b>	<b>71,43%</b>

OROLOGIO DI MIRA 26/02/2021

(Luogo e data)

ANFFAS ONLUS  
RIVIERA DEL BRENTA  
Via Palanfranca, 15 - Tel. e Fax 041.5631002  
120034 - OROLOGIO DI MIRA (VE)  
P. C. F. 90066170272  
Mary Rose Kellip  
(Timbro e firma)